

CUE BID NEGATIVE

Una situazione licitativa ancora poco analizzata dalla letteratura bridgistica è quella delle cuebid negative. Al contrario delle normali cuebid che, una volta prestabilita l'atout, affermano il possesso di un controllo di 1° o 2° giro, quelle negative negano controllo nel palo e lo chiedono al compagno.

Una tipica cuebid negativa è quella che gli americani definiscono "last train", ovvero l'ultima occasione per evitare di scavalcare il livello d'atout. Es.:

♠AK1032	QJ4	La licita: 1♠ - 2♦	Salire a livello 5 sarebbe mortale.
♥1098	J76	2♠ - 3♠	4♥ mostra il controllo a ♣, negato dal partner, e lo cerca a ♥,
♦A10	KQJ98	4♦ - 4♥*	è quindi una cuebid negativa
♣QJ10	AK9	4♠	

In sostanza quando il controllo nel primo palo esattamente sopra l'atout (qui ♣) viene negato, la cuebid immediatamente sotto l'atout diventa una richiesta di controllo nel colore (ma non necessariamente lo nega). Lo scopo è quello di non superare il livello di manche, in mancanza del controllo nel palo.

La mia proposta è di utilizzare le cuebid negative, **sopra il livello 5 d'atout**, per esplorare la possibilità del grande slam, cioè ad un livello in cui il numero delle Key-card è già noto e dove lo spazio licitativo è così ridotto da non consentire indagini nei diversi colori.

Essendo ormai noto il numero degli Assi, la cuebid negativa chiede il controllo solo di **2° giro** (o addirittura **di 3° giro** nei casi in cui il controllo era stato negato in precedenza, o se nel palo erano già state effettuate due cuebid). Il partner, senza il controllo di 2° giro richiesto, riporta in atout altrimenti prosegue chiedendo, a sua volta, il successivo o concludendo direttamente al grande slam. Esempio:

♠2	AQJ54	La licita: 4♥ - 4SA	4SA = RKCB
♥AKJ105432	Q98	5♥ - 5♠*	5♠ = chiede il ctr. di 2° giro a ♠, per giocare il grande slam
♦54	A32	6♠* - 7♥	6♠ = chiede il ctr. di 2° giro a ♠, e soddisfa la richiesta a ♠
♣43	AK		7♥ = contando di affrancare il colore di ♠

In quest'altro esempio sono ben 4 le cuebid negative:

♠AK2	Q543	1SA - 2♣	4♣ = fissa le ♥ con ctr. a ♣, ma lo nega a ♠ (altrimenti 3♠)
♥KJ98	AQ107	2♥ - 4♣	4♦ = "last train", ctr. a ♠, può esserci o meno a ♦
♦K96	AQJ7	4♦* - 4SA	5♠ = chiede il K♠
♣Q87	A	5♥ - 5♠*	6♣ = chiede il ctr di 2° giro a ♣, e mostra di possedere il K♣
		6♠* - 6♦*	6♦ = chiede il K♦ e nel contempo afferma il ctr. di 2° giro a ♣
		7♥	7♥ = ora senza il K♦ direbbe solo 6♥

Infine un terzo esempio:

♠AQJ98	K1065	2♣ - 2♦	4♥ = ctr. a ♥, lo nega a ♦
♥A2	K98	2♠ - 3♠	5♣ = 1Key-card (K♠), scala 14-03
♦AK76	54	4♣ - 4♥	5♥ = cuebid, ctr. ♥ (5♦ chiederebbe il Q♠, che l'apertore ha già)
♣AK	9876	4SA - 5♣	5♠ = non ho altri valori importanti da mostrare
		5♥ - 5♠	6♦ = chiede il ctr. di 3° giro a ♦ (poiché il p ha negato quello di 1° e 2°)
		6♦ - 6♥	6♥ = chiede il ctr. di 3° giro a ♥, e soddisfa la richiesta a ♦
		7♠	7♠: con ♥Axx ♦AKx, ora direbbe solo 6♠

Considerazioni conclusive

Le cuebid negative non sono una riedizione delle Asking-bid, che chiedevano al partner di esprimere a gradino il controllo posseduto (nessun ctr., ctr. di 2° giro, ctr. di 1° giro, doppio ctr.).

Le Asking-bid furono abbandonate perché, a causa delle risposte a gradino, bruciavano troppo spazio licitativo e, così, raramente consentivano un'ulteriore indagine, in più irrigidivano la dichiarazione

rendendola unilaterale, impedendo cioè al partner di partecipare attivamente con una rilettura della sua mano e dei suoi valori (tipo sequenze compatte a lato come KQJ10 fonti di prese, o valori distribuzionali). C'è stato anche il periodo del fritto misto: cuebid se a livello, Asking se a salto; di fatto una sovrapposizione di indagini che impedivano, tra l'altro di usare il salto per la Exclusion-Keycard-Blackwood (con un vuoto).

Un concetto simile alle cuebid negative, anche se con un approccio a gradini del tutto artificiale, è contenuto nelle "spiral scan" di George Rosenkranz: progressivamente si mostrano i controlli di una mano, arrestandosi quando ne manca uno. Hanno il pregio di essere economiche, ma, rispetto alle normali cuebid non consentono di fissare implicitamente a salto un determinato colore, e richiedono uno sviluppo convenzionale già dalle prime battute licitative, per cui risultano macchinose e unilaterali perché, anche qui, uno dei partner interroga e l'altro risponde passivamente. Inoltre, poiché vengono descritti precipuamente gli onori (A, K, Q, e J in alcuni casi), risultano lacunose quando il partner abbia valori distribuzionali (singolo/vuoto).

Le cuebid negative, utilizzate solo sopra il livello 5 d'atout, non eliminano invece il dialogo reciproco tra partner e semplificano l'acquisizione di informazioni, focalizzando l'attenzione sul controllo richiesto, in zona grande slam dove, come già detto, lo spazio è rarefatto e occorre una notevole accuratezza dichiarativa.